

N. 183213 al N. 183259
per la rend. di L. 1019,90 L. 23993,50
Obbligazioni Ferr. Medit.
in N. 18 Certificati dei
quali 16 da Azioni N. 5
caduno e 2 da N. 1 Azioni
caduno portanti i Numeri
002728, 002729 e dal
N. 258076 al N. 258155
inclusivo per la rendita
di L. 1038,12 . . . » 23912,50

Opera Pia Bersani Cappello.

Rend. Nom. 5% N. 788100 L. 1160,00
» » 743025 » 80,00
» » 788101 » 35,00

Opera Pia S. Spirito.

Rend. Nom. 5% N. 788099 L. 1495,00

Opera Pia Scassi Sigismondi.

Rend. Nom. 5% N. 468041 L. 530,00
» » 477191 » 155,00
» » 792004 » 2620,00
» » 887683 » 255,00

Opera Pia Dottrina Cristiana.

Rend. Nom. 5% N. 792005 L. 1335,00
» » 887682 » 75,00

Opera Pia SS. Rosario.

Rend. Nom. 5% N. 703076 L. 25,00
» » 792006 » 635,00
» » 887681 » 50,00

Opera Pia Cassino.

Rend. Nom. 5% N. 791811 L. 1405,00
» » 887684 » 455,00

SOCIETA' AGRICOLA D'ACQUI

Domenica ebbe luogo l'adunanza dell'Assemblea di questa simpatica Società pel resoconto dell'esercizio 1891 e per l'insediamento della nuova Direzione.

Apertasi con acconcie parole dal Presidente Sig. Torielli la seduta, il Tesoriere Sig. Bonziglia Emilio riferiva sulla gestione dell'annata: con chiarezza e con scrupolosa diligenza illustrava egli le partite d'entrata e d'uscita, procu-

La Lingua e l'Istruzione in generale

Un celebre filologo ed etnografo tedesco, Federico Muller, ha testè compilato una statistica da cui risulta, che, in tutto il mondo, si parlano 930 lingue (una per circa ogni due milioni d'abitanti), che, suddivise in dodici gruppi, ripartiti nelle figlie e nelle loro varie derivazioni, esclusi i dialetti, che ascenderanno a molte migliaia. Peccato che non ci disse se vi sia, fra le altre, anche quella parlata da Dio con Mosè, sul Monte Sinai, e con Adamo quando lo discacciava bruscamente dal Paradiso terrestre.

Ed io sarei proprio curioso di assistere ad un congresso, dove vi fosse un dotto per ogni lingua, che non ne conoscesse altra, e sentire cotesi 930 linguisti a discutere, fosse pure l'arduo problema della pace universale, di cui con tanto ardore se ne incoraggia la sua attuazione. Chi sa quali sentimenti di ammirazione ne risulterebbero! Altro che la Babele antica!

Colla vertiginosa rapidità delle comunicazioni e dei mezzi di trasporto,

rando su tutto ampie spiegazioni e corredando le cifre di opportuni accenni e di saggi consigli.

Elogiando quindi meritamente il Sig. Presidente, tributava del pari vivi encomii al Medico Sig. Mottura ed al Farmacista Sig. Sburlati.

Al primo, affermando che devesi a lui, giovane d'intelligenza ed energia, se la Società ha subito un rapidissimo aumento, porge il ringraziamento per l'opera con tanto intelletto d'amore prestata: al secondo rende la lode dell'inappuntabile servizio e delle cortesi deferenze, enumerando e ponendo in rilievo le belle qualità di cui gli è giustamente riconosciuto largo corredo.

Le parole del Sig. Bonziglia venivano accolte dall'Assemblea con spontaneo e schietto applauso: era applauso di gente che vuol sinceramente bene, attalchè meglio non puossi dire dovere il Sig. Bonziglia essere proprio orgoglioso dell'immenso affetto di cui ha saputo circondarsi.

Veniva in seguito la relazione dei Censori: premesso che nell'esecuzione del loro mandato si erano appigliati ad una rigida ispezione, collo scopo anche di trovare a ridire su piccole cose, per non incorrere nella facile taccia di un compiacente sistema di dare incensi su tutto e per tutto, osservavano con vera compiacenza non aver potuto riescire al loro intento, perchè le cose della Società procedono sempre di bene in meglio.

Toccate poi nei loro favorevoli apprezzamenti alcune partite della contabilità, essi rilevavano specialmente l'importante aumento dei soci, lo splendido risultato del ballo di beneficenza e la continua munificenza del Sig. Iona Ottolenghi.

Fatto il doveroso omaggio al Sig. Presidente, il quale nulla ha tralasciato in qualsivoglia circostanza per l'utile del consorzio, e ricordato, come a lui molto si deve se fiorisce con tanto felice successo la Società, se il ballo di beneficenza ebbe un esito superiore all'aspettazione, rendevano il loro tributo di schietta stima all'indirizzo del Sig. Bonziglia, aggiungendo che per quest'uomo non erano necessarie tante frasi poichè a

che ci permettono di conversare coll'uno e l'altro emisfero, e di attraversare l'Atlantico in una settimana; si dovrebbe essere convinti dell'assoluta necessità di una lingua cosmopolita scritta e parlata, la di cui effettuazione si ridurrebbe a poche modalità semplicissime, tuttocchè d'ordine internazionale, come ho già esposto altrove. Ma siccome pare che tutti ci tengano alla sua propria, non fosse per altro che per dire « così faceva mio padre » quindi mi sforzerò di dimostrare, il bisogno di modificarne almeno la forma, come già ne faceva cenno nell'Avvisatore d'Alessandria fino dal 1878.

Le scoperte, le invenzioni e i ritrovati che si succedono, quasi giornalmente, danno luogo a voci nuove continue che, da noi, è invalsa la pessima abitudine di scriverle tali e quali ne sono trasmesse in forma straniera, per pronunciarle poi in modo barbaro; mentre, a mio avviso, si dovrebbero, all'atto, o tradurle e possibilmente italianizzarle senza renderci ridicoli col corsivo e colla pronuncia.

Oltre a ciò, abbiamo un'infinità di parole antiche o fuori uso e moltissime usitate, che nei vocabolari si

suo favore molto eloquentemente parla la riverenza dei suoi carissimi consoci; accennato quindi al modesto Segretario tanto diligente e preciso nell'esercizio delle sue funzioni, di due altre persone s'intrattenevano ancora i Censori.

Del sig. dottor Mottura, il quale nel breve tempo, che dimora in Acqui, si è già corredato di una bella aureola di distinto sanitario, cosicchè il suo nome suona caro agli Acquesi, rammentano le belle virtù di animo e di mente e additando l'intenso affetto che nutre verso la Società, lo propongono all'unanime applauso dell'assemblea, che con vero entusiasmo rafferma il giudizio dei Censori.

Del signor Iona Ottolenghi confessano sinceramente che omai non si sa più che cosa dire, tanti sono i suoi meriti: egli ha ormai legato la sua esistenza a continui atti di filantropia, si da fare echeggiare il suo venerato nome in tutte le aule, in tutte le riunioni.

A questo venerando vecchio, così essi concludono, valga il pensiero che Acqui non è terra d'ingrati e che di lui e delle sue opere rimarrà perenne impronta, perchè a custodire tanta nobile memoria havvi il cuore di un'intera popolazione.

Espresso infine il desiderio che nella modesta relazione rimanesse il vivo ringraziamento alla cittadinanza acquese per la dimostrazione avuta specialmente in occasione del ballo di beneficenza e dato il loro affettuoso saluto a tutti i soci, i Censori esprimevano il desiderio che fosse sempre mantenuto nella sua purezza e nel suo vigore il sentimento della salda unione, che mentre assicura il plauso di un'intera cittadinanza, costituisce anche una soddisfazione alla propria coscienza.

Il signor Presidente infine dopo assennate osservazioni sull'andamento della Società termina inneggiando alla concordia si augura che sempre migliori tempi sorridano alla meta del mutuo soccorso.

Bigliardo Usato da Vendere

Rivolgersi all'Economo della Società del Casino.

ripetono e si rimandano dall'una all'altra e che esprimono la stessa cosa; che dovrebbero essere iradiate, perchè servono a nulla.

Mi spiego con un'esempio:

Noi abbiamo la parola: *Nuvola* registrata come segue: *Nube, nubiloso, nugola, nugolo, nuvoloso, nuvola, nuvolaglia, nuvolato, nuvolo, nuvolosità, nuvoloso e nubifragio*: Sono dodici terminazioni che ben spremute vengono tutte a riferirsi alla sola radicale « *Nuvola* » da cui si formerebbero gli aggettivi, i derivativi, gli accrescitivi, i diminutivi e li sprezzativi, senza occupare una colonna del libro, in una ripetizione inutile e confondere maggiormente la mente dello studioso; mentre si semplificherebbe la lingua e la facilità d'impararla.

I sofisti, i pedanti grideranno all'anatema, spaventati dalle cacologie, dalle cacografie e dall'impoverimento dell'espressione; ed io invece insisto nella mia opinione, affermando che la lingua si impara dal vocabolario. perciò deve essere semplificato, corretto, completo e alla portata di tutti, ciò che pare lo si ignori, perchè, nelle nostre scuole, si aspetta a metterlo fra le mani degli scolari, quando essi si credono già di saperne più dei maestri.

(ANACREONTICA)

AD UN CONVITO

BRINDISI

Su, lieti, la spuma — di Bacco versiamo,
danzando, cantando — a Bacco brindiamo.

X

Di danze e di cantici — è desso l'autore,
è desso il compagno — fedele d'Amore,
di Venere bella — seguace ognor è.
L'ebbrezza, la grazia — per esso son nate,
le ambascie dal core — per esso sgombrate,
dolori ed affanni — si porta con sé.

X

Se baldi garzoni — le coppe spumanti
di mista bevanda — ci recan davanti,
col turbo de' venti — l'affanno se 'n va.
Su, dunque, scacciamo — dall'alma i pensieri,
le noie affoghiamo — giù in fondo ai bicchieri;
qual mai la tristezza — guadagno ci dà?

X

Chi vede il futuro? — oscura ai mortali
ahi! troppo è la vita: — se 'n fuggano i mali,
ch'io sparso d'odori — voglio ebbro danzar;
con vergini belle — io voglio goder;
agli altri le noie, — gli affanni, i pensieri,
da me già lanciati — ai venti ed al mar.

X

Su, lieti, la spuma — di Bacco versiam,
danzando, cantando — a Bacco brindiam.

G. ARMANELLI.

CORRISPONDENZE

Ossequenti al diritto di pubblica difesa che è duopo veder rispettato per ogni classe di cittadini pubblichiamo le corrispondenze che seguono:

Egregio Sig. Direttore,

Alla di lei nota imparzialità mi rivolgo per ottenere pubblicazione della lettera che unisco, quale spedii in piego raccomandato alla *Gazzetta del Popolo* senza poterla ottenere pubblicata.

Ringraziandola anticipatamente me le professo

dev.

D. MOLLO

Arciprete di Vaglio - Serra.

Recentemente si pubblicarono diverse dizioni di vocabolari, ma nessuno, ne vecchio ne moderno, dal piccolo Menini al Fanfani e dal Tomaseo alla Nuova enciclopedia, risponde al vero scopo, perchè non sono ne completamente parziali, ne generali e mirano poco all'istruzione e molto al guadagno.

Il Dizionario deve contenere una sostanza ed una forma unica e perciò compilato a cura e per conto del governo e comprendervi in esso tutte indistintamente le parole conosciute.

Col sistema attuale, le pubblicazioni pedagogiche si succedono annualmente, le une alle altre, gareggiandosi il primato, che, più che dal merito, è ottenuto dalla protezione, per cui si hanno una profluvio di sillabari, di libri di prima e seconda lettura, di grammatiche e di grammatiche e via via fino ai libri di laurea; e quindi non è raro il caso che un povero scolaro bocciato, per ripetere l'anno, si debba ricomprare anche i libri nuovi e forse peggiori.

Orbene, non sarebbe omai tempo di secondare il progresso della scienza applicata e ricredersi una buona volta che i vecchi sistemi non hanno più